

# Analisi degli squilibri nella rappresentanza diplomatica tra uomini e donne.

Cinquantatré anni di nomine diplomatiche letti con SQL, dal 1968 al 2021.

---

Dataset GenDip · Niklasson & Towns · Università di Göteborg

94.509 incarichi · 212 Paesi di invio · 10 anni rilevati

Studente

Dott. Ing. Mencio Fabio

PostgreSQL · 10 query commentate

## A quali domande rispondere?

Il compito chiede di far emergere gli squilibri. Il dataset descrive chi ogni Stato ha nominato a capo di una missione bilaterale, in dieci anni campionati fra il 1968 e il 2021.

### LE DOMANDE GENERALI

TEMPO — se e come è cambiato il divario fra il 1968 e il 2021.

GEOGRAFIA — quali aree mostrano la disparità più forte e quali i progressi più netti.

GERARCHIA — quali incarichi vengono affidati agli uomini e quali alle donne.

### GLI APPROFONDIMENTI

La politica estera femminista produce effetti misurabili sulle nomine?

Quali Paesi guidano la classifica e quali la chiudono?

Dove si colloca l'Italia rispetto alla media mondiale?

### LA MATERIA PRIMA

**94.509**

righe = incarichi  
Paese × anno × sede

**212**

Paesi di invio  
19 colonne

### COPERTURA TEMPORALE

1968 · 1978 · 1988 · 1998 · 2003 · 2008 · 2013 · 2014 · 2019 · 2021

Dieci istantanee, non una serie continua: gli intervalli sono disuguali.

### PRIMA DECISIONE DI ANALISI

Il genere è non rilevato in 5.409 righe, codificate con 99. Sono escluse da ogni percentuale: restano 89.100 osservazioni valide.

# Fase preliminare

Nella fase preliminare si è provveduto ad allineare il dataset importato con il codebook.

## PASSAGGIO 1

### Allineare i nomi delle colonne

In fase di importazione le intestazioni erano slittate di una posizione dalla terza in poi. I dati erano corretti, i nomi no: la colonna chiamata title conteneva in realtà main\_posting.

```
rank → title
ffp_send → region_send
ffp_rec → FFP_send
```

17 istruzioni ALTER TABLE ... RENAME COLUMN, eseguite una volta sola.

## PASSAGGIO 2

### Costruire le tabelle dimensionali

Il codebook contiene le etichette, il dataset solo codici numerici. Invece di ripetere un CASE in ogni query si è costruito tre piccole tabelle da collegare con la funzione JOIN, come richiesto dalla traccia.

**dim\_gender**      3 righe      0 → Uomo · 1 → Donna

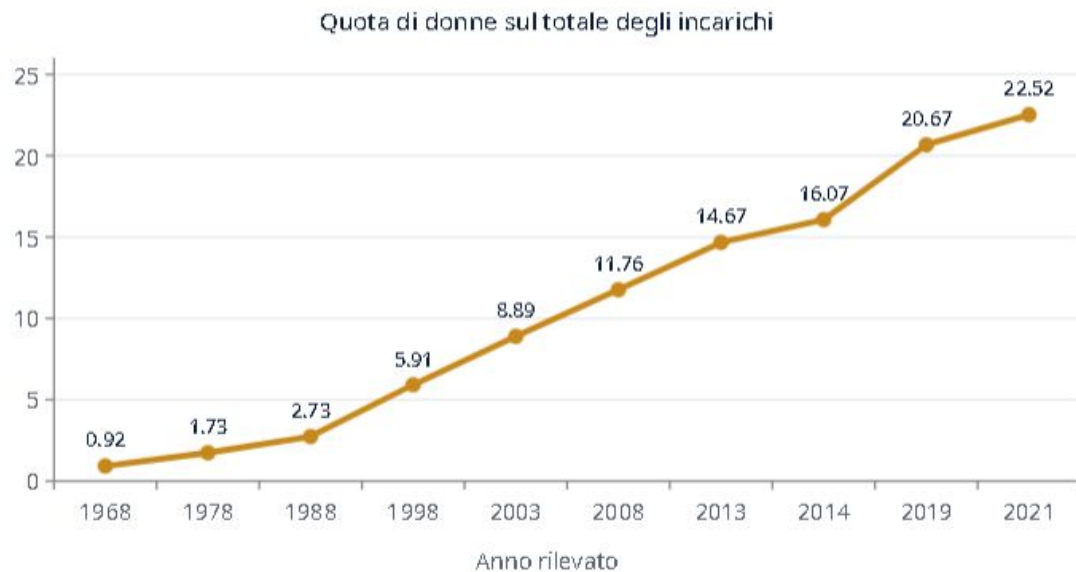
**dim\_region**      8 righe      es: 5 → Paesi Nordici

**dim\_title**      7 righe      es: 3 → Ambasciatore, nomina piena

La colonna «rango» di dim\_title non è nel codebook: distingue le nomine piene dalle reggenze temporanee.

# Obiettivo: Misurare la quota di donne a capo di missione per ciascun anno rilevato

Risultato atteso: una crescita costante a partire da valori vicini allo zero nel 1968, e un divario che si riduce senza però annullarsi nel 2021.



## PARTENZA E ARRIVO

**0,92%**

1968  
29 donne su 3.165

**22,52%**

2021  
3.482 su 15.465

## LETTURA

Il divario passa da 98,17 a 54,97 punti percentuali.  
Dimezzato in mezzo secolo, ma nel 2021 su cinque capi missione quattro sono ancora uomini.

## IL RITMO DEL CAMBIAMENTO

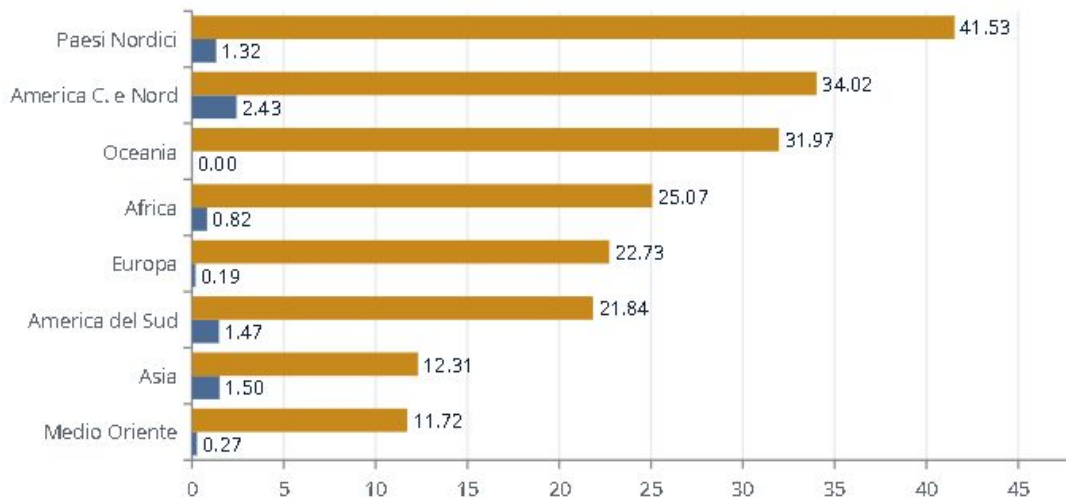
Fino al 1988 la crescita è di poco più di un punto percentuale per decennio. Dal 1998 accelera a circa tre punti ogni cinque anni.

## Obiettivo: Individuare le aree con la disparità più forte e i progressi più netti

Risultato atteso: una forte divergenza fra le otto aree geografiche, con i Paesi Nordici in testa e il Medio Oriente in coda in tutti gli anni rilevati.

Quota di donne per area di invio • 1968 contro 2021

■ 2021 ■ 1968



### PROGRESSO PIÙ FORTE

Paesi Nordici: da 1,32% a 41,53%. Quaranta punti guadagnati e l'unica area vicina alla parità nel 2021.

### DISPARITÀ PIÙ FORTE

Medio Oriente: da 0,27% a 11,72%, ultimo in ogni anno. L'Asia è l'unica area che arretra fra 2019 e 2021.

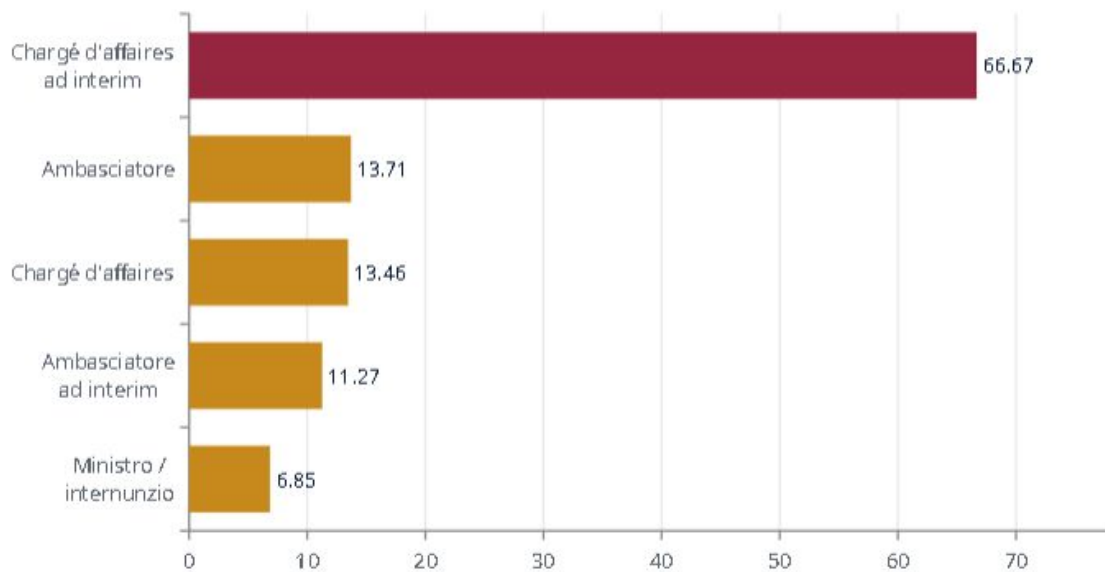
### IL DATO CONTROINTUITIVO

Nel 2021 l'Africa (25,07%) supera l'Europa (22,73%), partendo entrambe da quasi zero. La geografia del divario non coincide con quella del reddito.

## Obiettivo: Confrontare la quota femminile per tipo di titolo diplomatico

Risultato atteso: una quota femminile decrescente man mano che sale il rango della carica, cioè meno donne fra gli ambasciatori che fra i chargé d'affaires.

Quota di donne per titolo diplomatico • 1968—2021



### IL RISULTATO PRINCIPALE

Ambasciatore 13,71% contro chargé d'affaires 13,46%: 0,25 punti su 88.513 incarichi. Una volta entrata in carriera, una donna arriva al vertice come gli uomini.

### IL 66,67% è VERITIERO?

Riguarda 261 incarichi su 89.100. Di questi, 152 provengono dal solo Madagascar nel solo 2021, e prima di quell'anno il titolo compare in 4 casi. Si tratta di un Artefatto di rilevazione.

### IL VERO SEGNALE

È nella parola «ad interim»: le donne restano sovrarappresentate nei ruoli esercitati senza nomina piena.

## Obiettivo: Verificare se i Paesi con FFP dichiarata (=1) nominino più donne

Risultato atteso: una quota femminile più alta nel gruppo con FFP=1. Da depurare dall'effetto del tempo, perché la variabile esiste solo dal 2014.

Quota di donne • Paesi con e senza FFP

■ Senza FFP ■ Con FFP dichiarata



### IL TRANELLO METODOLOGICO

Sull'intero periodo il divario appare di +20,18 punti, ma FFP\_send = 1 esiste solo dal 2014: il gruppo di confronto include mezzo secolo in cui nessuno nominava donne. Si misura il tempo, non la politica.

### LA MISURA CORRETTA

A parità di anno l'effetto resta ma si dimezza:

2019 → +18,07 pp

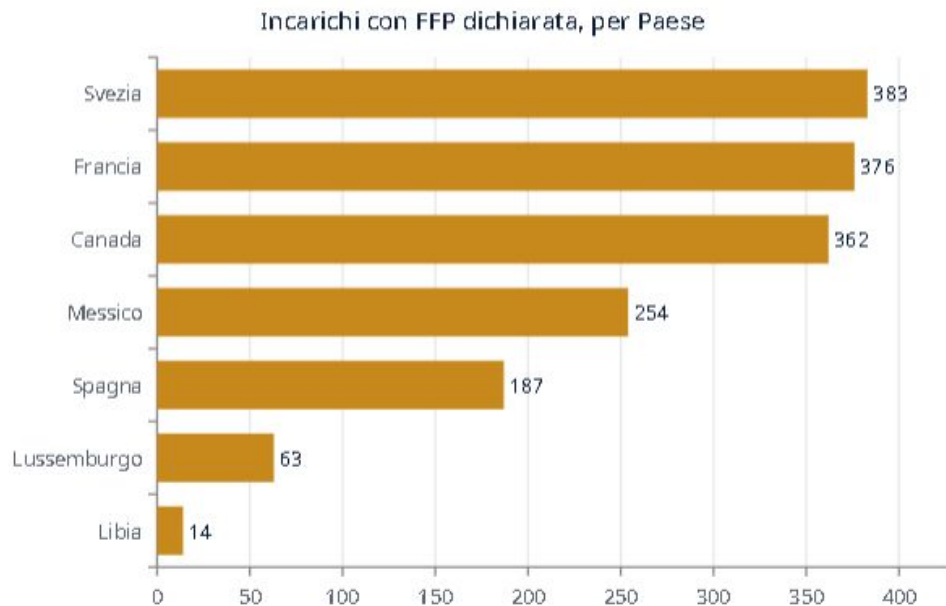
2021 → +9,27 pp

### PERCHÉ SI RIDUCE NEL 2021

Il gruppo si allarga a Spagna e Lussemburgo, che partono più in basso.

## Obiettivo: Elencare i Paesi marcati FFP\_send = 1 e il volume dei loro incarichi

Risultato atteso: secondo il codebook dovrebbero essere quattro: Canada, Francia, Messico e Svezia.



### IL CASO SVEZIA

Dal 29,77% (2014) al 54,76% (2019): è l'unico Paese del dataset a superare stabilmente la parità. Il Canada la segue con il 49,72%.

### PERCHÉ SETTE E NON QUATTRO

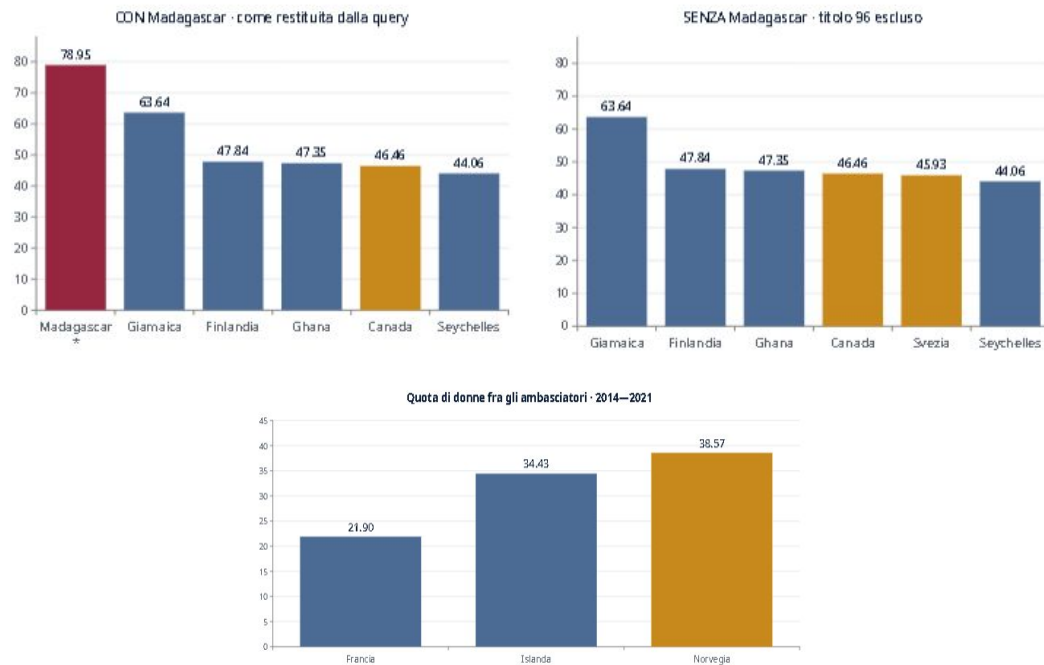
Il codebook fotografa la situazione al 2019. Spagna, Lussemburgo e Libia compaiono solo nel 2021: sono adozioni successive, registrate nei dati ma non nella documentazione.

### IL CASO LIBIA: VERIFICATO SU FONTI ESTERNE

Annuncio del Giugno 2021 al Generation Equality Forum, Libia primo Stato africano, ma su 14 incarichi solo una donna. Conclusione: alla dichiarazione non sono seguiti passi concreti.

## Obiettivo: Confrontare la quota femminile per ruolo fra Paesi con e senza FFP

Risultato atteso: i Paesi con FFP nella parte alta della classifica. Analisi limitata dal 2014, primo anno in cui la variabile assume valore 1.



*Norvegia e Islanda superano la Francia pur non avendo dichiarato una politica estera femminista.*

### LA CLASSIFICA

Ai primi posti stanno Paesi senza FFP: Madagascar 78,95% Giamaica 63,64%, Finlandia 47,84%, Ghana 47,35% (Grafico a sinistra). Rimuovendo l'artefatto legato al Madagascar: Giamaica 63,64%, Finlandia 47,84%, Ghana 47,35% (Grafico a destra).

### OSSERVAZIONE

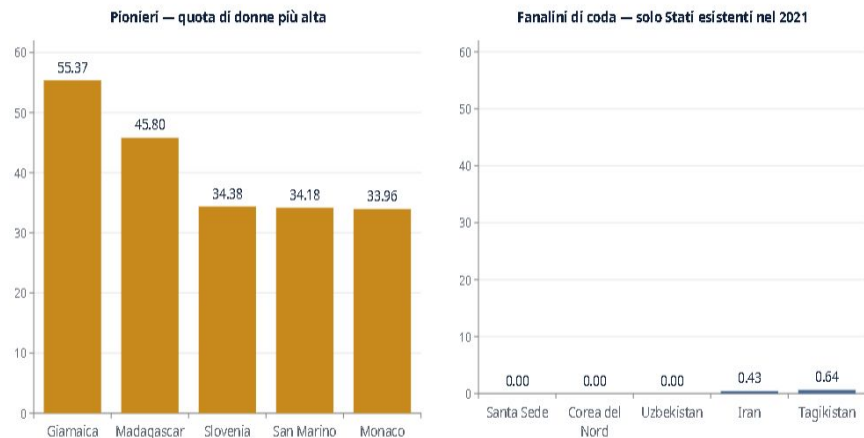
La dichiarazione formale non è né necessaria né sufficiente per una diplomazia paritaria, ad esempio Norvegia e Islanda stanno sopra la Francia senza averla dichiarata.

### PERCHÉ

I Paesi con FFP=1 sono solo 7 su 212, invece il gruppo con FFP=0 domina numericamente qualsiasi graduatoria.

## Obiettivo: Ordinare i Paesi per quota femminile, ai due estremi della graduatoria

Risultato atteso: valori estremi su entrambi i lati. HAVING COUNT(\*) >= 100 esclude i micro-campioni; MAX(year) = 2021 esclude gli Stati non più esistenti.



### SOGLIA DI SIGNIFICATIVITA'

Un Paese, con un solo incarico affidato a una donna, comparirebbe al 100% in cima.

### IL BIAS DI SOPRAVVIVENZA

Senza il filtro sul 2021 la classifica includerebbe Cecoslovacchia e URSS, osservate solo fino al 1988: il loro zero fotografa un'epoca, non un comportamento.

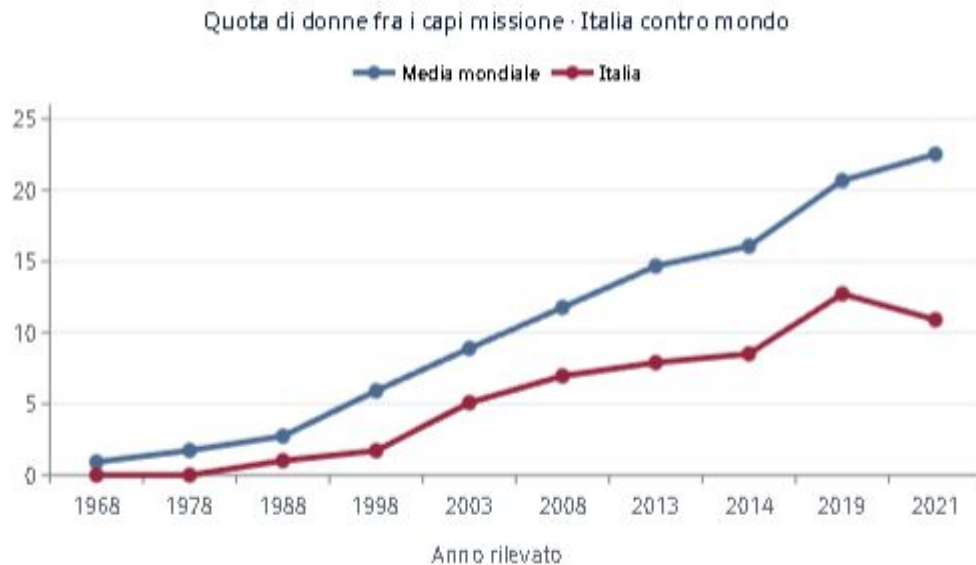
### ROBUSTEZZA DEL VERTICE

MADAGASCAR: 152 dei suoi 286 incarichi sono chargé d'affaires ad interim del solo 2021 (vedi Query 3). Il 45,80% riflette quell'artefatto.

GIAMAICA: 231 dei 363 incarichi sono accreditazioni concorrenti (main\_posting = 0), cioè sedi secondarie dello stesso diplomatico. Poche ambasciatrici accreditate in molti Paesi gonfiano il conteggio.

## Obiettivo: Seguire la traiettoria italiana e confrontarla con la media mondiale

Risultato atteso: un profilo in crescita, coerente con il trend globale. Da verificare se l'Italia si collochi sopra o sotto la media.



### IL CONFRONTO DEL 2021

**10,90%**

Italia  
17 donne su 156

**22,52%**

Mondo  
meno della metà

### UN RITARDO CHE AUMENTA

Lo scarto dalla media è negativo in tutti e dieci gli anni e si allarga: da -0,92 punti nel 1968 a -11,62 nel 2021. Non è un divario che si sta colmando.

### VALIDAZIONE ESTERNA

Un'analisi Openpolis del 2026, condotta sullo stesso dataset, conferma: l'Italia resta stabilmente sotto la media europea, dove Francia, Germania e Spagna stanno fra il 28% e il 33%.

## Obiettivo: Capire a quali tipi di incarico accedano le donne italiane

Risultato atteso: una concentrazione nei ruoli di rango inferiore, coerente con l'ipotesi di partenza della Query 3.



### IL RISULTATO:

Il 100% delle diplomatiche italiane ha il titolo di ambasciatrice. Preso da solo suggerirebbe un accesso privilegiato ai ruoli apicali.

### IL CONFRONTO:

Anche il 99,01% dei colleghi uomini ha lo stesso titolo: l'Italia usa quasi solo il codice 3, su 1.176 righe di 1.187.

### CONCLUSIONE

Nessuna segregazione verticale. Il divario italiano non è QUALI incarichi, è QUANTI: 74 su 1.187, il 6,2%.

## Cinque conclusioni e le fonti

Il progetto chiedeva di far emergere gli squilibri. Emergono, e non si esauriscono in un unico numero.

### COSA DICONO I DATI

- 1 Il divario si è dimezzato ma non si è chiuso:** da 98,17 a 54,97 punti percentuali fra il 1968 e il 2021.
- 2 La geografia pesa più della ricchezza:** 41,53% nei Paesi Nordici, 11,72% in Medio Oriente, con l'Africa che nel 2021 supera l'Europa.
- 3 La barriera non è il titolo, è l'ingresso:** quote quasi identiche fra ambasciatori (13,71%) e chargé d'affaires (13,46%), ma sovrarappresentazione femminile nelle reggenze temporanee.
- 4 La politica dichiarata è associata a nomine diverse,** ma l'effetto va misurato a parità di anno: da +9,27 a +18,07 punti. Il test più solido è il prima/dopo dentro lo stesso Paese.
- 5 L'Italia è al 10,90% nel 2021,** meno della metà della media mondiale, e lo scarto si allarga anziché ridursi.

### CARTELLA DRIVE DEL PROGETTO

Condivisa ed editabile: script SQL commentato e presentazione.

[https://drive.google.com/drive/folders/1Bl0wdhZqP\\_71u8C0-kfZAJ2vVcZ8cAMg?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1Bl0wdhZqP_71u8C0-kfZAJ2vVcZ8cAMg?usp=sharing)

### FONTI

Niklasson B. e Towns A. E. (2023), The GenDip Dataset, versione June23, Università di Göteborg · Codebook GenDip, 2023 · ICRW e UN Women per la FFP libica · Openpolis, 2026.

### NOTA METODOLOGICA USO DELL'AI

Query scritte con supporto Gemini Notebooklm. Claude (Anthropic) usato come revisore: tabelle dimensionali, controlli di robustezza, commenti.